

Ottobre Missionario 2017

La Messe è molta:

“Siamo i collaboratori della vostra Gioia”

Guida:

Gesù che percorreva le città e i villaggi predicando il Regno di Dio attraverso parole e segni, vedendo le folle ne sentì compassione perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Egli voleva e vuole svelare ad ogni uomo il tesoro nascosto nel campo: far scoprire ad ogni persona la gioia della propria dignità di Figlio di Dio e il proprio carisma da mettere a servizio dell'Umanità tutta. Gesù si manifesta ad ognuno come il Dio della Misericordia, della Consolazione e della Gioia senza fine.

“La Gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la GIOIA” (EG 1)

Canto

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Assemblea: Amen



Celebrante:

O Dio che hai effuso i doni dello Spirito Santo ai credenti di tutti i tempi, accresci in noi con la potenza dello Spirito, la disponibilità di accogliere qui ed ora il germe della tua Parola, perché fruttifichi nella testimonianza del Vangelo e in opere di giustizia e pace, per rivelare al mondo in attesa la beata speranza del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen

Celebrante: Preghiamo tutti insieme:

O Signore fa che il nostro andare, inviati dal tuo amore,
non sia la fuga scomposta di chi si allontana da Te,
non sia la corsa arrogante di chi vuole primeggiare e lascia gli altri dietro a se,
non sia nemmeno il passo stanco di chi ha rinunciato ed ha respinto la missione.

O Spirito, che con la forza ci fai uscire verso il mondo,
fa che la nostra presunzione non travisi mai il tuo annuncio di salvezza che è per ogni uomo,
fa che il nostro egoismo non rallenti la corsa della tua misericordia,
fa che il nostro giudizio non allontani il ritorno a Te di nessun fratello.

O Padre, ti chiediamo di donarci il cammino sicuro di chi,
come i profeti, è sospinto e sorretto dalla tua Parola,
l'incedere ardito di chi, come Maria, va in fretta verso la montagna,
il passo fraterno del pellegrino, che con donne e uomini di buona volontà,
giunge alla meta della tua casa accogliente.

Amen

1° MISTERO

Celebrante:

Nel mistero della contemplazione meditiamo la presenza di Dio nell'umanità

(Proiezione **immagine di un campo** e breve tempo di silenzio)

1° lettore: dal Vangelo secondo Matteo (13,44)

Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

2° lettore:

Dio è presente, è con noi. Il suo Regno è la sua presenza viva nel cuore di ogni uomo, nelle nostre comunità parrocchiali, nei nostri gruppi, nelle nostre amicizie. Il suo Regno a volte è nascosto in quegli angoli di umanità che hanno bisogno di essere trovati.

In questo primo mistero ci affidiamo a Maria, Madre dell'umanità, le chiediamo di renderci capaci di scorgere la presenza di Dio, di esser annunciatori gioiosi di questo gran Tesoro che è Gesù.



Breve pausa di silenzio

(Si porta all'altare uno scrigno per custodire "la Perla preziosa": Gesù)

Guida:

Offriamo questa decina per l'Asia, perché i nostri fratelli che sono vittime di persecuzione, in molti paesi di questo continente, possono fissare la loro speranza nel Tesoro, che è, il Dio con noi.



(Dal mezzo dell'assemblea una persona guida la decina)

Canto

2° MISTERO

Celebrante:

Nel mistero della Vocazione meditiamo il progetto di Dio per ogni uomo e donna

(Proiezione **immagine di un Orizzonte** e breve tempo di silenzio)

1° lettore: dal Vangelo secondo Marco (16,15-18)

E disse loro: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demoni, parleranno lingue

nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno non recherà loro alcun danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno.

2° lettore:

Siamo chiamati e inviati da Dio. Ciascuno di noi ha ricevuto questa chiamata ad uscire dalla sua terra. Dalla situazione in cui ciascuno di noi si trova, siamo chiamati ad aprire lo sguardo verso il mondo che attende la salvezza.

Preghiamo Maria, Grembo di Dio, perché possiamo rinnovare la coscienza di essere chiamati e risponderci nella vita quotidiana con infinità gioia e disponibilità.



Breve pausa di silenzio

(Viene portato all'altare un mappamondo, che vuole indicare il nostro impegno ad essere testimoni ovunque, "fino agli estremi confini del mondo")

Guida:

Offriamo questa decina per l'Europa, perché sappia accogliere con fiducia l'invito ad annunciare il Vangelo, in questo particolare momento della Storia Umana, colmo della sofferenza di tanti fratelli che cercano in essa rifugio e accoglienza.

(Dal mezzo dell'assemblea una persona guida la decina)

Canto



3°MISTERO

Celebrante:

Nel Mistero dell'Annuncio meditiamo la Buona Notizia che ci ha raggiunti

(Proiezione **immagine di due persone che dialogano** e breve tempo di silenzio)

1° lettore: dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-41)

Il giorno seguente, Giovanni era di nuovo là con due dei suoi discepoli e fissando lo sguardo su Gesù, che passava, disse: ecco l'Agnello di Dio". I suoi discepoli, avendolo udito parlare, seguirono Gesù.

Gesù, voltatosi e osservando che lo seguivano, domandò loro: "Che cercate?". Ed essi gli dissero: "Rabbi (che tradotto vuol dire maestro), dove abiti?". Egli rispose loro: "Venite e vedrete". Essi dunque andarono, videro dove abitava e stettero con lui quel giorno. Era circa la decima ora. Andrea, fratello di Simon Pietro, era uno dei due che avevano udito Giovanni e avevano seguito Gesù. Egli per primo trovò suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia".

2° lettore:

Abbiamo trovato il Messia, fu l'annuncio di Andrea. Abbiamo trovato Colui che cambia la nostra storia, le nostre storie! Da un incontro vero nasce il desiderio di incontrare e annunciare agli altri. "Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo discepoli e missionari, ma che siamo sempre discepoli-missionari. Se non siamo convinti, guardiamo ai primi discepoli, che immediatamente dopo aver conosciuto lo sguardo di Gesù, andavano a proclamarlo pieni di gioia: "Abbiamo incontrato il Messia". (EG 120)



Maria, madre dell'Annuncio, è colei che ricevuto l'annuncio dell'angelo diventa a sua volta la prima annunciatrice. Ci affidiamo a Lei, nostra compagna di cammino, perché possiamo, a nostra volta, senza esitazione portare la Buona Notizia di Gesù a tutti.

Breve pausa di silenzio
(si porta all'altare il Vangelo che tutti noi
siamo chiamati a vivere e annunciare)

Guida:

Offriamo questa decina per l'Africa, perché ogni popolo di questo continente, raggiunto dall'Annuncio della Buona Notizia trasmetta, a sua volta, con gioia la fede e la speranza laddove si trovano guerre, ingiustizie e soprusi dei potenti.



(Dal mezzo dell'assemblea una persona guida la decina)

Canto

4° MISTERO

Celebrante:

Nel Mistero della Carità meditiamo L'Amore di Dio che ha cura di noi

(Proiezione **immagine di uccelli del cielo o di fiori dei campi** e breve tempo di silenzio)

1° lettore: dal Vangelo secondo Matteo:

Perciò vi dico: per la vostra vita, non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, ne mietono, ne ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita?

E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano, eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno.

Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

2° lettore:

Dio Padre ci accompagna con amore premuroso e attento. Ha cura di noi, si preoccupa delle nostre vite. Siamo importanti ai suoi occhi. Il nostro Creatore custodisce e cura gli uccelli del cielo, i gigli del campo e, ancora di più, tutti noi suoi figli.

Preghiamo Maria, Madre della Fiducia, perché ci aiuti ad affidarci a Dio in ogni nostro passo sulle strade del mondo, per essere missionari del suo grande Amore che si preoccupa di ogni essere umano.



Breve pausa di silenzio
(Viene portato all'altare un giglio:
segno straordinario della misericordia del Padre,
che vede e provvede, e del profumo di Dio che si spande nel mondo)

Guida:

Offriamo questa decina per l’America, perché i diversi popoli che la abitano, con le loro diverse culture, possano prendersi cura gli uni degli altri, costruendo la civiltà dell’amore.

(Dal mezzo dell’assemblea una persona guida la decina)

Canto



5° MISTERO

Celebrante:

Nel Mistero del Ringraziamento meditiamo lo stupore che viene dallo scoprirsi “chiamati”

(Proiezione **immagine crocifisso** e breve tempo di silenzio)

1° lettore: dalla lettera di S. Paolo Apostolo a Timoteo (1,12-15)

E rendo grazie a Cristo nostro Signore, che mi fortifica perché mi ha ritenuto degno di fiducia, ponendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore ed un violento; ma mi è stata fatta misericordia, perché lo feci ignorantemente nella mia incredulità; così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato con la fede e con l’amore, che è in Cristo Gesù. Questa parola è sicura e degna di essere pienamente accettata, che Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, dei quali io sono il primo.

2° lettore:

La gratitudine nasce dallo stupore di sentirci guardati e chiamati con amore quando ci sentiamo peccatori, considerati quando ci sentiamo indegni, trovati quando ci sentiamo persi.

“In virtù del battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (Mt. 28,19). Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni. La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati” (EG 120).

Ci affidiamo a Maria, madre della gratitudine, che ha vissuto tutta la sua vita sotto lo sguardo del suo Creatore perché, anche noi, possiamo con gioia e stupore rispondere alla fiducia che Dio ripone in noi, chiamandoci ad essere suoi discepoli missionari.



Breve pausa di silenzio

***(Viene portata all’ altare una Croce, albero e ponte di vita che unisce il cielo e la terra,
Via di vittoria e di resurrezione e Compagna di ogni discepolo missionario)***

Guida:

Preghiamo per l’Oceania, perché la sua popolazione possa ricevere ed accogliere l’annuncio del Vangelo, e con gioia e stupore sentirsi parte, con tutta la sua ricchezza culturale e sociale, del Popolo di Dio.



(Dal mezzo dell’assemblea una persona guida la decina)

TESTIMONIANZA

Guida:

Proclamiamo tra solista ed assemblea la riflessione di Don Tonino Bello rielaborata per noi:

Solista: *Anche tu puoi evangelizzare il mondo ... Sì, anche tu, tutti!*

Assemblea: Tutti dobbiamo essere missionari, lasciare la nostra brocca, andare per la città e annunciare parole di liberazione, di giustizia, di pace per tutti, mettendo alle strette coloro che si rendono responsabili dell'ingiustizia che si manifesta sulla terra.

Solista: *Anche tu, anche tu, ad evangelizzare il mondo:
perché il mondo è la vigna dove il Signore ti manda!
Non ti chiede molte cose il Signore, non ti chiede troppo;
non richiede neppure denaro - se ce ne hai – perché se ne avessi tanto e lo donassi tutto,
ricordati che non è la cosa indispensabile per l'annuncio del Regno di Dio.
Cosa vuole da te il Signore?*

Assemblea: Egli vuole che dovunque io vada, ovunque io esprima fatica, ovunque io metta in atto la mia esistenza, possa sentirsi il buon profumo di Cristo, e che mi lasci scavare l'anima dalle lacrime dei poveri, di coloro che soffrono. E interpreti la vita come dono e non come peso: che mi lasci scompaginare l'esistenza e mi decida finalmente a camminare sulle strade del mondo come operatore di giustizia e di pace.

Solista: *E allora il mondo, anche quello in difficoltà si accorgerà che, su questa nostra povera terra, il rosso di sera non è ancora scolorito.*

Celebrante:

Preghiamo: Dio Padre che questo ottobre missionario, che stiamo celebrando porti in ognuno di noi i frutti che tu desideri; che le nostre comunità si pongano alla ricerca di esempi concreti, di gesti significativi, che ne scuotano il grigiore e l'affanno, e le rendano veramente sbilanciate verso la ricerca e l'ascolto dei lontani e dei non credenti. Che le nostre comunità siano segni di quella Chiesa missionaria, in uscita, che annuncia, senza esitazioni che la salvezza realizzata da Dio è per tutti. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen

Benedizione

Canto

